



# COMUNE DI SCISCIANO

Città Metropolitana di Napoli  
SERVIZIO TRIBUTI

## ESERCIZIO OPZIONE MODALITA' GESTIONE RIFIUTI FUORI DAL SERVIZIO PUBBLICO. ART. 7/BIS REGOLAMENTO TARI.

Nel corso del 2020, a seguito di adeguamenti alla normativa europea, è stato modificato il DLgs 152/2006 Testo Unico dell'Ambiente, apportando importanti variazioni nella tipologia di rifiuto che può essere conferito al Servizio Comunale e, conseguentemente, potenziali mutamenti nella tassazione, sia in termini di tariffe TARI che di superfici tassabili.

Un'importante novità è la possibilità, per tutti le **UTENZE NON DOMESTICHE**, di non utilizzare il servizio pubblico per lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi, ma di avviare a recupero TUTTI i rifiuti prodotti mediante uno o più soggetti autorizzati, con contratti di durata almeno quinquennale. Con questa opzione si avrebbe il diritto all'esenzione dell'intera quota variabile della TARI (si continuerebbe a pagare la sola quota fissa), con l'obbligo di documentare annualmente i quantitativi di rifiuti avviati a recupero, così come disciplinato all'art. 7/bis del regolamento TARI approvato con delibera di Consiglio Comunale n°33 del 27 luglio 2021, che si allega alla presente.

Il Servizio pubblico di igiene urbana, gestito dal Comune in regime di privativa:

- A) Potrà ritirare le tipologie di rifiuti urbani non pericolosi, provenienti da fonti diverse da quelle domestiche, elencate nell'art. 183 c. 1, lettera b- ter) e nell'allegato L quater e riportate nell'allegato modulo al riquadro 4;
- B) Non potrà ritirare le tipologie di rifiuti qualificate speciali dall'art.184 c. 3:
- derivanti da attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile;
  - prodotti da attività di costruzione e demolizione;

- prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali, artigianali, commerciali, di servizio e sanitarie diversi da quelli sopra elencati;
- i veicoli fuori uso.

Pertanto, al fine di organizzare adeguatamente il servizio di raccolta dei rifiuti per l'anno in corso e 2022 rimodulare le tariffe TARI, si chiede ai contribuenti di utenze non domestiche, **di comunicare improrogabilmente entro il prossimo 31 agosto 2021** l'eventuale l'opzione di uscita dal servizio pubblico per il quinquennio 2022-2026 via posta elettronica certificata all'indirizzo [comune.scisciano@pec.it](mailto:comune.scisciano@pec.it) o con consegna diretta al protocollo comunale con la trasmissione della seguente documentazione:

- 1. modulo di dichiarazione, compilato in tutte le sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante**
- 2. copia del documento di identità del legale rappresentante**
- 3. copia dei contratti sottoscritti per ogni categoria di rifiuto con soggetti autorizzati al ritiro per il recupero.**

**Si precisa che:**

- A) la mancata trasmissione di tale documentazione entro il prossimo 31 agosto 2021 comporta automaticamente la permanenza nel servizio pubblico per il quinquennio 2022-2026;**
- B) la fuoriuscita dal servizio pubblico (quindi l'opzione di avviare al recupero TUTTI i rifiuti prodotti con soggetti autorizzati) comporta l'obbligo di trasmettere entro il mese di gennaio di ogni anno la documentazione attestante i quantitativi di rifiuti avviati al recupero nell'annualità precedente.**

**IL RESPONSABILE SERVIZIO TRIBUTI**

Scisciano 11 AGOSTO 2021

*Generoso Perretta*

## **ART. 7-BIS RIDUZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE IN CASO DI USCITA DAL SERVIZIO PUBBLICO**

1. Ai sensi dell'art. 198, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati tutti al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

2. Ai sensi dell'art. 238, comma 10, del Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152, le utenze non domestiche che conferiscono al di fuori del servizio pubblico tutti i rifiuti urbani prodotti e che dimostrino di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero degli stessi, non sono tenute alla corresponsione della quota variabile del tributo. A tal fine, la scelta di conferimento al di fuori del servizio pubblico deve essere vincolante per almeno 5 anni. L'utente può comunque richiedere di ritornare alla gestione pubblica anche prima della scadenza di predetto termine. La richiesta è valutata dal gestore del servizio, il quale ha facoltà di riammettere l'utente tenendo conto dell'organizzazione del servizio e dell'impatto sulla medesima del suo rientro, sia in termini di modalità, di tempi di svolgimento e sia di costi.

Per la finalità di cui al periodo precedente, le utenze non domestiche devono presentare entro il termine del 31 marzo dell'anno di competenza della TARI dovuta, a partire dall'anno 2022, la documentazione comprovante l'integrale avvio al recupero dei rifiuti urbani prodotti. In mancanza della documentazione o della sua idoneità a comprovare quanto richiesto, la quota variabile è dovuta.

**3. La scelta da parte dell'utenza non domestica di servirsi del gestore del servizio pubblico o di ricorrere al mercato, deve essere comunicata al Comune entro il termine del 30 giugno di ogni anno, come previsto dall'art. 30, comma 5, del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo. Limitatamente all'anno 2021, la comunicazione deve essere presentata entro il termine del 31 agosto 2021, con effetto dal 1° gennaio 2022. Nella comunicazione di esercizio dell'opzione di uscita dal servizio pubblico devono essere riportati il nominativo del soggetto incaricato, le tipologie e le quantità dei rifiuti urbani ordinariamente prodotte, oggetto di avvio al recupero, distinte per codice EER. Alla comunicazione deve essere allegata altresì idonea documentazione comprovante l'esistenza di un accordo contrattuale per il periodo minimo di 5 anni con il soggetto debitamente autorizzato che effettua l'attività di recupero dei rifiuti. Per le utenze non domestiche di nuova apertura o nel caso di subentro in attività esistenti, la scelta deve effettuarsi al momento dell'inizio del possesso o della detenzione dei locali, con decorrenza immediata. L'opzione per la gestione pubblica è vincolante per almeno 5 anni.**

4. Qualora l'utenza non presenti la comunicazione di cui al comma precedente entro i termini di cui al medesimo comma 3, si intende che abbia optato per il servizio pubblico per la gestione dei rifiuti urbani prodotti, fatta salva la facoltà di avviare al riciclo in modo autonomo al di fuori del servizio pubblico singole frazioni di rifiuti urbani prodotti. Tale circostanza deve essere debitamente comunicata preventivamente al Comune o al gestore del servizio.